

LA LETTERA

Urbano (Assiv): «In questi mesi di pandemia hanno garantito tanti servizi essenziali»

Anche le guardie giurate rientrano tra le categorie da proteggere subito

Caro direttore, passati questi giorni nei quali siamo tutti concordi nel festeggiare l'arrivo delle prime dosi del vaccino per il Covid-19, tuttavia è necessario che la politica individui in maniera chiara e puntuale quali saranno i comparti che avranno la priorità nella vaccinazione. Leggiamo infatti sulla stampa che ogni Regione stilerà una graduatoria, compilata sulla base di un algoritmo che determinerà l'ordine di accesso di ogni cittadino alla profilassi, che sarà elaborata analizzando la cartella sanitaria di tutti gli italiani con i dati relativi alle ospedalizzazioni ed alla letalità da COVID fin qui rilevata. Un lavoro molto complesso, che è stato affidato al dipartimento di Statistica Medica

dell'Università Milano Bicocca.

Per adesso, in maniera doverosa, il governo ha scelto di vaccinare coloro che si trovano nella posizione più rischiosa: gli anziani che vivo-

no in comunità e il personale sanitario che è chiamato a

no in comunità e il personale sanitario che è chiamato a

curare chi si ammala. Ma subito servirà una graduatoria precisa per le categorie dei lavoratori a rischio, che tenga conto sia dell'essenzialità del lavoro, che dell'esposizione al rischio di contagio di chi quel lavoro svolge. Si è detto degli addetti alle pulizie ospedaliere, una categoria balzata in questi mesi di pandemia agli onori delle cronache: questi lavoratori fanno parte della catena essenziale di cura e sono stati esposti al rischio di contagio come le altre categorie sanitarie. Nulla da ridire. È evidente poi che una priorità sarà data, e giustamente diciamo noi, alle forze dell'ordine.

Tuttavia, nella valutazione del rischio non si dimentichino gli operatori della sicurezza privata, che in questi mesi di emergenza pandemica sono stati sempre a contatto con il pubblico, garantendo la sicurezza dei siti pro-

duktiv, dei centri di smistamento delle merci, degli esercizi commerciali di distribuzione dei beni di prima necessità. Le guardie giurate hanno trasportato il denaro a sportelli bancari e postali, hanno tutelato siti sensibili e fondamentali quali le centrali elettriche, quelle di smistamento per le radio telecomunicazioni, le stazioni ferroviarie, e metropolitane, e ultimo ma non ultimo, hanno assicurato l'accesso ordina-

to e sicuro ai servizi sanitari, fra cui, fondamentali, i triage e i reparti COVID. Continueranno a farlo, con disciplina e dedizione, ed è per questo, per garantire a tutti noi che questi servizi possano continuare a essere erogati in sicurezza, che deve essere concessa loro in via prioritaria la disponibilità del vaccino.

Maria Cristina Urbano
Presidente ASSIV

*L'obbligo della chiarezza
«Va indicato in maniera puntuale come si formerà la graduatoria dei lavoratori a rischio che avranno la priorità sugli altri»*



Maria Cristina Urbano
Presidente dell'Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari



Peso: 32%